Anno IX. | Udine — Lunedì 28 Dicembre 1891. | (Conto corrente colla Posta) N. 308.

ABBONAMENTI.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . L. 16
Semestre . . . 8
Trimestre . . . 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti antecipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Tariffa.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti Cent. 20 per linea. Annunci Cent. 15.
In quarta pagina, Cent. 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

LA PRIMA SESSIONE

della XVII legislatura

Il dott. G. Treves ha pubblicato in questi giorni un curioso saggio di statistica parlamentare, sulla prima sessione della XVII legislatura.

Questo lavoro offre materia a interessanti, quantunque non sempre liete, considerazioni, intorno a quello spirito di costanza e a quelle ragioni di disciplina che nella opinione generale costituiscono quella che può dirsi l'atmosfera morale del parlamentarismo, e sono, in tesi generali, dovere dei rappresentanti della nazione.

L'autore ha compulsato e confrontato con pazienza da benedettino gli appelli nominali della XVII legislatura, e ne ha tratto delle osservazioni e delle conclusioni non prive di valore.

Risulta che venticinque deputati (tanti egli ne segna nelle note riassuntive, ma dalla tabella dimostrativa appaiono 26) dopo essersi dichiarati costantemente fautori del Ministero presieduto dall'on. Crispi negli appelli nominali del 10 dicembre 1890, del 29 gennaio 1891 e del 31 gennaio 1891, con non minore costanza si chiarirono, negli appelli nominali successivi, fautori del Ministero presieduto dall'on. Rudinì.

Il numero non è grande, e ci fa anzi credere che sia minore in questa Camera che nelle precedenti il numero di quei deputati che votano col Governo solamente perchè esso rappresenta l'autorità e la forza. Il libercolo, come abbiamo notato, ne segna 25. Siano 25 o 26, sui banchi del centro della Camera siede una falange ben altrimenti numerosa; ed essa ci aveva abituati a sorprese rimpetto alle quali quella rivelataci adesso non rappresenta che un sensibile miglioramento nella tenacia e nella sincerità delle opinioni.

Più tipico ci sembra il fatto che ventitre deputati soltanto votarono sempre contro il Crispi e sempre a favore del Rudinì, mentre tredici deputati appena votarono sempre a favore del Ministero Crispi e mai coi suoi successori. È però doloroso, l'altro, che soli undici deputati risultano presenti a tutti gli appelli.

Chi abbia curiosità di conoscere, oltre a questi, quanti e quali sieno i deputati che mutarono il loro voto da favorevole in contrario, che si astennero e stettero assenti da uno o da più degli appelli nominali, non ha che da consultare l'interessante libercolo. A noi par difficile trarre deduzioni assolute da cifre che, per speciali condizioni di tempo e di luogo, rappresentano più che altro un movimento multiforme e vario di tendenze, determinate non da idee di partito, ma da criteri obbiettivi fluttuanti.

Diciamo solo che se vi fosse stato bisogno di una prova novella per accertare che, per molti aspetti, la Camera presente [illegible] una incognita, ed è indice chiaro del periodo di transizione in cui viviamo, il libercolo di cui discorriamo colmerebbe la lacuna; tanto, nella varietà degli atteggiamenti, essa rivela mancanza di coesione, di disciplina organica, e debole amore alla logica fra le parti nelle quali si vorrebbe e sarebbe desiderabile che la Camera fosse divisa. Le forze nuove di cui la Camera abbonda, cercano ancora, evidentemente, la loro via, nè sarà possibile una statistica di voti, che sia confortevole dal punto di vista della coscienza, del rispetto alle tradizioni, e della logica, se non il giorno in cui, ottenuto definitivamente l'assetto economico del paese, saranno venute a mancare tutte quelle ragioni e tutte quelle cause che concorrono a perpetuare nella Camera il disfacimento dei partiti.

Adesione alla Repubblica

Il partito monarchico papista francese avrebbe persuaso il Conte di Parigi ad aderire alla Repubblica, domandando al governo di Parigi di rientrare in Francia.

Il lavoro è molto ben diretto dai gesuiti, i quali sognano una Repubblica cattolica sistema Mac Mahon.

Il Conte di Parigi, con pubblico manifesto, rinuncierebbe a tutte le pretese e diritti sulla corona di Francia, e farebbe piena professione di fede repubblicana con relativa amicizia del clero.

La morte però di monsignor Freppel ha sconcertato un poco il partito cattolico francese, il quale vede sparire in Freppel un valente consigliere del Conte di Parigi.

Il movimento è caldamente appoggiato dal Papa, anzi si vuole che il Nunzio Ferrata stia lavorando appositamente presso Carnot per ottenere il sospirato permesso per la rientrata del Conte in Francia.

La riunione dei sindaci

Nel prossimo gennaio si aduneranno in quella città i sindaci dell'Umbria, dai quali fu fatta adesione all'invito del Sindaco di Foligno, per segnalare al Governo i danni che subiscono le amministrazioni locali a causa dell'indirizzo accentratore e della deroga alla legge comunale e provinciale, in quanto si riferisce allo sgravio di talune spese, ora sostenute dai Comuni e dalle Provincie.

Tenuto poi conto della favorevole accoglienza che trovò in altre importanti città del regno l'iniziativa partita dall'Umbria, fu stabilito di estendere l'invito anche ai sindaci dei capoluoghi di circondario delle altre provincie d'Italia.

Hanno pienamente approvata l'agitazione in favore delle locali autonomie e a tutela delle finanze dei Comuni, i sindaci di queste città, oltre quelli della provincia di Perugia:

Cagliari, Camerino, Caltagirone, Ivrea, Calatafimi, Pavia, Udine, Lanciano, Castrovillari, Modena, Varallo, Imola, Macerata, Cosenza, Cremona, Crema, San Giovanni in Persiceto, Pordenone, Faenza, Novara, Potenza Picena, Città Ducale e Jesi.

Sono pure pervenute al Sindaco di Foligno lettere autorevoli di uomini politici che, riconoscendo la opportunità di difendere apertamente le amministrazioni comunali dalle indebite ingerenze, e di mantenere per esse i benefici assicurati dalla legge, approvano il movimento che, iniziato e condotto con serii propositi, permette di dare i migliori risultati.

L'on. Zanardelli ha scritto al Sindaco di Foligno, dichiarando che ne approva pienamente l'iniziativa, e promettendo di sostenere in Parlamento le deliberazioni che saranno prese nell'imminente Congresso di Perugia.

Il Vaticano e l'Inghilterra

Al Vaticano si nutrono nuove speranze che l'Inghilterra stabilisca una rappresentanza diplomatica permanente presso la persona del Papa.

Di ciò si parla da qualche giorno nei circoli clericali.

Si dice che un tentativo per ottenere ciò, verrà fatto dal Vaticano in occasione delle trattative che stanno per essere iniziate coll'Inghilterra per regolare la gerarchia ecclesiastica in Egitto e le missioni cattoliche nel Sudan.

Giudizio pessimista

sull'esercito russo

Contrariamente del solito venne ora emesso in Russia, un giudizio sull'armata russa, che suona assai sfavorevole: si afferma che l'infanteria è incapace, male organizzata la cavalleria e l'artiglieria insufficiente.

Questo giudizio così severo desta forte impressione a Pietroburgo, opinasi però che sia stato emesso per poter appresso giustificare in faccia all'Europa i nuovi armamenti a cui il governo russo è intenzionato di procedere.

I GESUITI A PARIGI

I gesuiti a Parigi hanno attirato su di loro l'attenzione del governo, ed è nato il così detto incidente della *Rue de Postes*.

Pare che in certi istituti scolastici il numero dei gesuiti che vi insegnano oltrepassi quello stabilito dalla legge. Il ministro dell'istruzione pubblica, Bourgeois, ha ordinato una severa inchiesta per esaminare specialmente le condizioni della scuola della *Rue de Postes*. I risultati di questa indagine non sono ancora officialmente conosciuti, ma pare che realmente i gesuiti che si trovano in quell'istituto oltrepassino il numero voluto dalla legge.

Comunque ciò sia, il governo sembra convinto dalla necessità di modificare la legge che riguarda gl'istituti secondari liberi. Il ministro dell'istruzione pubblica si volgerà al Senato, perchè riprenda l'esame del progetto di legge, votato dalla Camera dei deputati nel 1882, il quale mira ad accrescere i mezzi di vigilanza dello Stato su tutte le scuole.

Una statistica della miseria

Da una recente statistica risulta che a Londra, su 4,600,300 abitanti, ve ne sono circa 800 mila che guadagnano meno di 18 scellini alla settimana.

Nei quartieri operai i morti di fame sono uno per ogni nove persone. Gli uffici di beneficenza soccorrono quotidianamente il 10 per cento della popolazione mendicante.

Nelle scuole comunali vi sono 48,000 ragazzi che ricevono una nutrizione insufficiente.

Più di 20,000 persone non hanno abitazione.

Per contro le rendite annue dei *landlords* ascendono a 925 milioni.

VALIGIA

Una curiosa scena al Tribunale di Reims.

Una curiosa scena è accaduta al Tribunale correzionale di Reims. Si giudicava per furto un certo Sullement. Il presidente gli chiese quanti anni avesse.

— Ma lo sapete bene, l'avete sotto gli occhi, rispose l'accusato.

— Dove siete nato? continuò il presidente.

— Cerca, vecchio mio!

— La vostra professione?

— Fabbricante di vesciche igieniche per la magistratura.

Il presidente perde la pazienza.

— Signori, dice, non vale la pena di raccogliere queste ingiurie, che non ci colpiscono.

Allora, cavando di tasca un tozzo-chiolo di pane, Sullement lo scaglia contro il presidente, dicendo:

— Giacchè le ingiurie non ti colpiscono, tieni, prendi questo.

Sullement è stato condannato per questo fatto a cinque anni di prigione.

×

Il teatro realista di Parigi.

Un certo signor Chirac, invidiando le glorie di Antoine, direttore del *Teatro libero*, ha fondato il *Teatro naturalista*, con idee.... più che libere.

Basti dirvi che martedì sera il programma era questo:

L'Amore degli [illegible], in un atto; *Il pezzente*, studio passionale, in un atto; *Prostituta*, scena naturalista in due quadri; l'*Aborto*, studio sensazionale in un atto.

Nel programma era scritto così:

« Messa in pratica la nostra nuova dottrina realista del linguaggio mimato alternato colla parola, nel *Pezzente* vi sarà una scena di *possesso* a sipario alzato, e nell'*Aborto* una mimica espressiva delle operazioni abortive ».

A proposito di questa rappresentazione, si telegrafa da Parigi in data 23 sera:

« Iersera ebbe luogo al teatro realista, diretto dal Chirac, una rappresentazione di produzioni indecenti.

Gli spettatori protestarono indignati.

Stasera si parla di processare il Chirac ».

×

Il *verre d'eau* dei deputati francesi.

I deputati francesi che salgono alla tribuna, si fanno precedere da un domestico portante il classico *verre d'eau*, il qual bicchiere però non contiene sempre dell'acqua pura di fonte.

Il presidente della Camera on. Floquet — *à tout seigneur tout honneur* — prende ora nel suo bicchiere dell'acqua tiepida con gomma; nella sua prima presidenza si faceva invece servire del caffè molto allungato.

Dei ministri, due, i pezzi più grossi, e cioè il presidente del Consiglio, Freycinet, ed il ministro degli interni, Constans, non bevono mai nulla.

Per contro, Bourgeois, dell'istruzione, Ribot, degli esteri, e Roche, del commercio, bevono dell'acqua col caffè zuccherato; Fallières, della giustizia, ed Etienne, sottosegretario delle colonie, bevono acqua semplicemente inzuccherata; Rouvier, delle finanze, beve limone nell'acqua di seltz, Yves Guyot, dei lavori pubblici, prende acqua e marsala, e forse qualche volta, marsala e acqua.

L'ex ministro degli esteri Spuller, Reinach, direttore della *République Française*, Deschanel e Gautier, bevono [illegible]

---

106 **APPENDICE**

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

Bussy lo aveva previsto, e contava su quella sua brama di trattenersi.

— Senti, Bussy, disse Francesco, ho riflettuto.

— Ottimamente, monsignore; e a che?

— Che non è bene credere subito ai ragionamenti di mia madre.

— Dite a meraviglia: essa si crede di già politica profonda.

— Mentre, capisci, chiedendole otto giorni, dando qualche festa a cui chiameremo la nobiltà, mostreremo alla regina quanto siamo forti.

— Benissimo pensato.... Peraltro mi pare...

— Starò qui una settimana, e mediante questa dilazione otterrò nuove condizioni, te lo assicuro.

Bussy, fingendo riflettere, rispose:

— Sì, ottenetele pure; ma procurate di guadagnare, i vostri affari non perdano da tale ritardo. Per esempio il re...

— Ebbene, il re?

— Non conoscendo le vostre intenzioni, può irritarsi; è molto irascibile.

— È vero; bisognerebbe ch'io potessi inviare qualcuno a salutare mio fratello di parte mia e ad annunziargli il mio ritorno; così avrò gli otto giorni che mi occorrono.

— Sì, ma quel *qualcuno* va a grandissimo rischio, disse Bussy.

Il duca d'Angiò fece il sorriso suo più tristo.

— Se cambiassi progetto, eh?

— Oh! non ostante la promessa fatta al re, cambiereste se il vostro interesse vi c'induce; non è così?

— Eh! sicuro.

— Stupendamente! E allora il vostro ambasciadore sarà mandato alla Bastiglia.

— Non lo avvertiremo di ciò che reca e gli daremo una lettera.

— Anzi non gli date lettera, ed avvertitelo.

— In tal modo nessuno vorrà prendere l'incarico.

— Eh via!

— Conosci uno che se lo assuma?

— Sì, uno.

— E chi?

— Io, monsignore.

— Tu?

— Sì, a me vanno a genio le missioni pericolose.

— Mio caro Bussy, se fai questo puoi essere certo dell'eterna mia gratitudine.

Bussy se la rideva; sapeva tutta l'estensione di quella gratitudine di cui gli favellava sua altezza.

Il duca credè che titubasse, ed aggiunse:

— E ti darò dieci mila scudi per il viaggio.

— Oibò, monsignore; siate più generoso, si pagano mai codeste cose?

— Dunque, vai?

— Vado.

— A Parigi?

— A Parigi.

— E quando?

— Quando vorrete.

— Più presto che sia, sarà meglio.

— Ebbene!

— Ebbene?

— Questa sera, se vi pare, monsignore.

— Prode Bussy, caro Bussy, dunque aderisci realmente?

— Se aderisco! sapete pure che per servir vostra altezza mi butterei nel fuoco. Dunque siamo d'accordo; stasera io parto. Voi statene qui allegramente, e ottenetemi dalla regina madre qualche buona abbazia.

— Ci penso di già, amico mio.

— Sicchè addio, monsignore.

— Addio Bussy.... Ah! non ti scordare di una cosa!

— Di che?

— Prendi commiato da mia madre.

— Avrò questo onore.

Infatti Bussy più allegro, più svelto, più leggero di uno scolaro per cui la campana abbia suonata l'ora della ricreazione, fece la sua visita a Caterina e si dispose ad andarsene tosto che gli venisse il segnale da Méridor.

Il segnale si fece aspettare sino alla mattina seguente. Monsoreau si era sentito tanto debole dopo l'agitazione provata, che aveva stimato necessario di riposare la notte.

Ma verso le sette ore lo stesso palafreniere che aveva recata la lettera di Saint-Luc venne ad avvisare Bussy come non ostante le lagrime del vecchio barone e l'opposizione di Remy, Monsoreau erasi avviato per Parigi, in una lettiga scortata da Diana, Remy e Geltrude, tutti tre a cavallo. La lettiga era portata da otto uomini che ad ogni lega dovevano darsi la muta.

Bussy non attendeva altro che quest'annunzio. Saltò sopra un cavallo insellato fino dalla sera innanzi, e s'incamminò per la medesima strada.

LXXII.

Dalla partenza di Caterina in poi, il re, per quanta fiducia avesse nell'ambasciatrice da lui inviata nell'Angiò, non pensava più ad altro che ad armarsi contro i tentativi del fratello.

Conosceva per esperienza il genio della sua casa; sapeva quanto può un pretendente alla corona, cioè l'uomo nojoso e preveduto.

Si divertiva, o piuttosto s'infastidiva, come Tiberio, a redigere con Chicot delle liste di proscrizione, in cui s'inscrivevano per ordine alfabetico tutti quelli che non si mostravano zelanti a prendere le parti del re.

Codeste liste diventavano ad ogni giorno più lunghe.

Ed alla S ed alla L, vale a dire piuttosto due volte che una, il re aveva segnato il nome del signor di Saint-Luc.

Del rimanente, lo sdegno di Enrico contro l'antico favorito era benissimo secondato dai commenti della corte, dalle perfide insinuazioni dei cortigiani, e dalle amare recriminazioni contro la fuga nell'Angiò dello sposo di Giovanna di Cossè; la qual fuga era un tradimento dal dì che il duca, egualmente fuggendo si era diretto verso quella provincia.

Infatti, Saint Luc correndo a Méridor, non doveva egli essere considerato come foriere del duca d'Angiò, e andato ad apparecchiar ad Angers l'alloggio del principe?

In mezzo a tale turbamento, a tal moto, a tale commozione, era bello a vedersi Chicot incoraggiando i favoriti ad affilare le daghe e le draghinasse per tagliare e fendere i nemici di sua maestà cristianissima!

Tanto più bello e magnifico, dacchè fingendo di far la propria parte, cioè quella del pazzo, egli facevasi in sostanza una parte seria. A poco a poco, e per così dire ad un uomo alla volta, si metteva in piedi un'armata pel servizio del suo padrone.

caffè zuccherato; Clemenceau, l'autorevole e focoso capo dei radicali, beve ordinariamente dell'acqua di seltz pura, *ma quando* sa di dover restare lungo tempo alla tribuna, si fa portare due bicchieri, uno della solita acqua di seltz e l'altro di marsala.

La maggior parte degli onorevoli francesi però si attengono all'acqua inzuccherata. Due soli bevono veramente il *verre d'eau*, cioè acqua pura, e sono De Mun, il capoccia clericale, e Laur, il boulangista *quand-même*, oppositore sistematico: due estremi, come vedete, che si toccano.

Cassagnac, il rivoluzionario deputato di destra — in omaggio forse alla misura di idee che gli girano in capo, essendo egli a volta a volta bonapartista, monarchico o leggittimista, pur di non essere repubblicano — beve una mistura a base di limone con seltz.

Vi citerò ancora, per finirla, Déroulède, ed Arène, altri due estremi che si toccano nell'acqua tinta di... cognac.

L'on. di Monfort prende acqua con marsala; l'onorevole Madier di Montjau del..... *bordeaux*.

Ed infine l'onor. Freppel, il vescovo deputato, tanto per fare diverso dagli altri anche in questo, ogni volta che parlava usava bere cristianamente un bicchierone.... di birra.

×

Poesia.

È esotica. È un *idillio cosacco* tradotto da Antonio Fogazzaro.

— Dimmi, fanciulla, dove *dormiremo?*
— Là, sotto quell'abete, in mezzo al prato.
— Su qual guanciale, dimmi, poseremo?
— Saranno l'erbe il letto delicato.
— Fanciulla, e ricoprirci, come mai?
— De l'alta notte con l'oscuro manto.
— E chi ci desta al novo giorno, il sai?
— De gli augellini vispi il gaio canto.
— Allor, lavarci, in qual sorgente pura?
— Ah tu ne la rugiada e io nel pianto!

×

La data storica.

28 dicembre (1538). Morte di Andrea Gritti, doge di Venezia.

×

Un pensiero al giorno.

Un uomo gitta la sua sigaretta, entrando in una casa? Primo stadio dell'amore: inquietudine.

L'accende, uscendo da una casa? Secondo stadio: soddisfazione.

Non la spegne, entrando, e non l'accende, uscendo? Terzo stadio dell'amore: ha fumato lassù: noia.

×

La sfinge. Monoverbo.

TR

Spiegazione del Monoverbo precedente:

MISURA

×

Per finire.

Innanzi al caminetto.

— Mi getterei nel fuoco per lei, signora.

— (*Con calma*) No, grazie: c'è già abbastanza fiamma.

Elio Sonvilo d'Amalfi

IL FRIULI
PER L'ANNO 1892

Il FRIULI sta per entrare nel decimo anno della sua vita. Confortato dalla simpatia de' suoi benevoli amici e lettori, egli si propone di continuare nella sua propaganda per gl' ideali della libertà e della *vera* democrazia, ai quali ha costantemente servito con eguale fedeltà.

Il FRIULI nel nuovo anno svilupperà maggiormente quelle utili innovazioni nella sua compilazione, che vennero introdotte in questi ultimi mesi, ed anche la parte materiale del giornale sarà notevolmente migliorata.

Le informazioni politiche saranno attinte sempre alle fonti più sicure, e venne assicurato un regolare servizio di corrispondenze dalla Capitale e dai principali centri italiani, e la frequente pubblicazione di articoli originali.

Verrà sempre più esteso e reso abbondante il servizio delle corrispondenze dalla Provincia, e data la maggiore ampiezza alla cronaca dei fatti cittadini, dei quali sarà tenuto conto con ogni diligenza.

Un maggior sviluppo il FRIULI si propone dare al suo *Gazzettino Commerciale*, e col nuovo anno farà parte di esso anche una accurata **rivista finanziaria settimanale**, della quale si occuperà uno speciale collaboratore.

Alle cronache d'arte, agrarie e giudiziarie, sarà data come sempre conveniente estensione.

Terminato fra non molto il romanzo che si pubblica in appendice, in quella parte del giornale troveranno posto altri romanzi e novelle del massimo interesse e degli autori meglio graditi al pubblico dei lettori. Il FRIULI spera anzi di essere in grado quanto prima di poter annunciare la pubblicazione di **un romanzo scritto espressamente** per esso.

Quanto alla parte materiale, il FRIULI si stamperà in seguito su carta più consistente, e con migliori caratteri. Questi saranno anche di tipi vari, per modo che ogni numero del giornale possa contenere maggiore quantità di materia.

Il FRIULI è il **giornale più a buon mercato** della provincia, ed anche perciò ha una grande diffusione in provincia e fuori; quindi è d'interesse dei municipi, corpi morali e privati, dare la preferenza ad esso per la pubblicazione degli avvisi. Ai municipi e corpi morali saranno fatte speciali condizioni per l'associazione ed inserzioni degli avvisi.

Prezzi d'abbonamento

Udine a domicilio, e nel Regno: Anno L. **16**, Sem. **8**, Trim. **4**

Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. **28**.

Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti antecipati —

IL «FRIULI» GRATIS

Quelli che si associeranno subito al FRIULI per l'anno 1892, pagando antecipatamente il prezzo d'abbonamento, riceveranno *gratis* i numeri che si pubblicheranno nel corrente dicembre.

PREMI

Gli abbonati che pagheranno *antecipatamente* il prezzo d'associazione per *un anno*, riceveranno *gratis* un elegante

Specchio con cornice dorata

A coloro che verseranno *antecipato* un semestre, verranno forniti gratuitamente

100 BIGLIETTI DA VISITA

in finissimo cartoncino.

Quelli che pagheranno un trimestre *antecipato*, riceveranno in dono

L'Almanacco mensile friulano pel 1892.

Gli abbonati residenti fuori di Città, che desiderano avere franco a domicilio lo **Specchio con cornice dorata**, dovranno unire al prezzo d'associazione, lire una per le spese di porto.

DALLA PROVINCIA

Ferrovia Casarsa-Gemona. È stato presentato al R. ispettorato generale delle strade ferrate, il fabbisogno del materiale metallico occorrente per l'armamento del tronco da Casarsa a Spilimbergo, della ferrovia Casarsa-Gemona.

Il fabbisogno considera le seguenti quantità di materiale: rotaie da m. 9 n. 4785; rottaie da m. 8,94 n. 71; rotaie da m. 6 n. 100; stecche n. 9758; piastre n. 19,928; arpioni n. 97,142; chiavarde n. 19,516.

— Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole alla domanda del Comune di Osoppo per attraversare la Nazionale di San Vito n. 8 con un canale d'irrigazione.

Consorzio contro le decime. Scrivono da Castelfranco alla *Gazzetta di Venezia*, in data 27 dicembre:

« Oggi ebbe luogo una seconda importantissima adunanza dei possidenti della regione veneta che hanno aderito alla costituzione del «Consorzio contro le indebite pretese decimali».

Gli intervenuti erano circa 100, con molte altre adesioni, ed il Consorzio fu costituito quantunque mancassero poche migliaia di lire a raggiungere la cifra delle lire 500 mila volute dallo Statuto.

Fu votato quindi il seguente ordine del giorno:

« Gli intervenuti, avuta comunicazione « che mancano poche migliaia di lire « al fondo di 500 mila previste dallo « Statuto, ritenuto che questa deficenza « sarà ben presto supplita, dichiarano « *egualmente costituito il Consorzio* e « dichiarano di costituirsi essi medesimi « *in vincolo consorziale*, accettando inte« ramente lo Statuto, già pubblicato del « Consorzio di difesa di Castelfranco « Veneto ».

Sarebbe utile poi che sorgesse una agitazione fra tutti i possidenti del Veneto per promuovere una modificazione alla legge 14 luglio 1887, constando anzi che i deputati di questa regione vogliono riunirsi per propugnare d'accordo tale modificazione ad una legge che perturbò gli interessi tanto dei possidenti quanto dei parrochi, e che compromette le finanze dello Stato. »

Un carratello in mare. Dalla cronaca del *Mattino* di Trieste:

« Il facchino Gasparo Arban, d'anni 45, da Arta, presso Udine, camminando l'altra notte verso un'ora, in istato di ubbriachezza lungo il ciglio della riva dei Pescatori, cadde in mare.

Accorsero alcuni marinai e lo trassero a salvamento.

L'Arban venne poi, a mezzo di vettura, accompagnato alla sua abitazione in via Valdirivo ».

Un fior di galantuomo! Sabato mattina a Trieste, in una liquoreria in via Economo N. 3, venne arrestato per contravvenzione al bando e perchè accusato di diversi furti commessi in questi ultimi giorni, il marinaio disoccupato Giuseppe De Cesare detto *Napolitan*, di anni 22, da Aviano.

All'arresto oppose viva resistenza cagionando ad una guardia delle lesioni e lacerandole i vestiti.

Fallimento a Faedis. Il R. Tribunale di Udine, con sentenza 24 dicembre 1891, negò la chiesta moratoria al signor Francesco Zani negoziante di Faedis, dichiarandone il fallimento. Sono fissati i giorni 11 gennaio p. v. per la riunione dei creditori e la nomina definitiva del curatore, ed 8 febbraio per la chiusura della verifica dei crediti.

Curatore provvisorio è l'avv. Feruglio.

Biglietti dispensa visita pel Capodanno 1892. I biglietti dispensa visite si vendono a totale beneficio di questa Congregazione di Carità a lire 2, cadauno presso l'ufficio della stessa, ed alla libreria Gambierasi.

CRONACA CITTADINA

Ai nostri Abbonati.

I signori abbonati che sono in arretrato coi pagamenti, e ai quali in questi giorni fu inviato il conto del loro dare, sono pregati a voler mettersi prontamente al corrente, onde non subire la sospensione dell'invio del giornale.

Società operaia generale. All'assemblea generale di ieri fecero atto di presenza una quarantina di soci, mentre lo Statuto stabilisce che in seconda convocazione per deliberare sul riconoscimento giuridico e su riforme allo Statuto, le deliberazioni non sono valide se non sono presenti almeno un decimo dei soci.

Con tutto ciò fu fatta un po' di discussione in merito alla proposta di chiedere il riconoscimento giuridico.

Parlò contro il socio signor Antonio Cumaro, a cui rispose il relatore della *Direzione* dott. Gio. Batt. Romano.

L'assemblea si sciolse dopo aver deciso che la discussione sulle anzidette proposte abbia luogo nella riunione annuale che avverrà il prossimo febbraio, e che diramando allora la Direzione il *resoconto* del 1891, vi si unisca anche il testo della legge sul riconoscimento giuridico e le proposte di riforma allo Statuto votate dal Consiglio.

Società pei pubblici spettacoli. Nella riunione di ieri venne estratta a sorte l'azione numero 60. Portatore di essa è il sig. Francesco Cecchini, il quale perciò vinse il premio del corr. anno, consistente in una zuccheriera e 12 cucchiaini d'argento, che abbiamo ammirato negli scorsi giorni in una bacheca della libreria Gambierasi.

Sempre fortunato, sior Checco!

Per gli espositori di Palermo. Il Comitato dell'Esposizione ha disposto che, a fine di favorire il concorso degli espositori, che in questi giorni ritornano alle case loro, possano fruire di tutte le agevolezze loro accordate nel primo viaggio, nel caso che intendano recarsi nuovamente a Palermo.

L'influenza. Da calcoli approssimativi risulta che gli ammalati d'*influenza* in città, sono circa 2000; però le forme gravi sono rare. È questione di molti riguardi, come abbiamo scritto l'altro giorno. Mettersi a letto e chiamare il medico ai primi sintomi, e non aver fretta d'uscire di casa nella convalescenza.

I poveri medici devono stare in gamba dalla prima alba a sera tardissima, e non ne possono più. Auguriamo anche per essi che l'epidemia cessi presto.

A tutela delle gambe dei cittadini. Abbiamo udito molti lagni per l'abbandono in cui sono lasciati i marciapiedi in vari punti dei più frequentati della città. Sono da così lungo tempo vergini del contatto dello scalpello, che se nel camminare non si pone un po' di attenzione, si corre rischio facilmente di scivolare.

All'egregio Assessore pei lavori pubblici giriamo questo reclamo, certi che egli saprà provvedere in tempo, perchè se si stenta a camminare coll'umidità attuale, immaginiamoci cosa succederebbe se ad essa tenesse dietro la neve e quindi un po' di ghiaccio!

Una nuova Venezia nel Brasile. Il signor Michele Napoli ha comprato nel Brasile 30 mila ettari di terreno nei dintorni di Santa Catharina, per fondarvi una nuova colonia dal titolo: « *Nuova Venezia* ».

I lavori cominciarono nel mese di gennaio scorso, e furono eseguiti 80 chilometri di strade vicinali; 6000 lotti di terra son marcati e misurati, 24 chilometri di strade carrozzabili, e sono pronti grandi barracconi per alloggiare 24 mila persone.

Nella sede della colonia vi son 4 case, una segheria, un molino, e già abitano 600 italiani scelti da speciali agenti.

Infine si attivano i lavori per potere in breve collocare 4 mila famiglie.

L'Avvenire. Ieri ha cominciato le sue pubblicazioni in Milano « *L'Avvenire* », nuovo giornale politico quotidiano, diretto dal nostro egregio amico dott. Isidoro Furlani.

Al nuovo confratello i nostri auguri cordiali.

In difesa dei bachicultori. Il Consiglio dell'Associazione Agraria ha nominato una Commissione composta dei signori Biasutti avv. cav. Pietro, Braida cav. Francesco e Pecile senatore Gabriele Luigi, per opporsi al voto della nostra Camera di Commercio chiedente un dazio di esportazione sui bozzoli.

Sappiamo che la commissione stessa ha nominato a relatore il cav. Francesco Braida.

Teatro Minerva. Poco numeroso ieri sera il pubblico.

Il tenore Frnnucci dovette ripetere la romanza *Mozzo novello*, ed il baritono Carisio, il bellissimo valzer *O patria mia*.

Bene la Botti-Bello ed il Mosca.

Questa sera l'annunciata novità: *Gli studenti parigini*, operetta comica in 3 atti, musica del maestro Sardo.

Cominciano bene! Iersera, verso le 9 e mezzo, nel loggione del teatro Minerva e durante lo spettacolo, furono arrestate e condotte all'ufficio di P. S., le minorenni Forgaria Anna, d'ignoti, d'anni 16, e Marini Ester di Antonio, entrambe di Gemona, perchè eccitavano il pubblico con atti indecenti. Saranno fatte rimpatriare.

Atto di ringraziamento. Il fratello ed i nipoti del defunto abate don *Luigi Petracco*, si sentono in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi, che colla loro presenza ai funerali od in qualsiasi altro modo, vollero dare l'ultimo tributo di stima ed affetto alla memoria del caro estinto.

Uno speciale ringraziamento porgono all'on. Municipio, per la concessione del tumulo comunale.

Chiedono infine di essere compatiti per le involontarie ommissioni, nelle quali fossero incorsi in così luttuosa circostanza.

Ringraziamento. La moglie ed i congiunti del testè defunto *Tommaso Monaco fu Angelo*, ringraziano dal più profondo del cuore tutti coloro i quali in qualsiasi modo vollero onorare i funerali del loro caro estinto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Le principali infermità per le quali l'acqua ferruginosa ricostituente del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma è raccomandata, sono l'anemia, le sue cause, i suoi effetti; quindi è utilissima negli emettoici, nelle puerpere specialmente se il parto fu concomitato da larghe emorragie, nei convalescenti tutti per lunghe malattie, e specialmente per quelle da fegato da stomaco dilatato; nei febbricitanti per febbri periodiche con o senza ingorgo al fegato e della milza; in coloro che soffrono d'*epistassi* (sangue dal naso) e quindi è mirabile negli scrofolosi d'ogni genere dal semplice ingorgo glandulare alle spine ventose (periostidi) alle *cheratiti* scrofolose (mal d'occhi) nei rachitici dal semplice ritardo della dentizione, ai contorcimenti delle ossa lunghe e della spina dorsale. Negli uomini indeboliti da forti perdite di sangue dalle emorroidi o d'abuso *delle proprie forze*... l'uso di quest'acqua farà veri prodigi, sarà atta a ricostituire la giovanile robustezza. Anche di recente è stata premiata alle Esposizioni Mondiali di Parigi, Colonia, Barcellona Broxelles. Si vende in bottiglie da L. 1.50, per spedizioni aggiungere cent. 70; in un pacco postale entrano 4 bottiglie.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Trattoria al « Friuli ». La conduttrice della riaperta trattoria al « Friuli » avverte il pubblico che la sua cantina è ben fornita di vini vecchi e nuovi delle migliori qualità del nostro Friuli, e della provincia di Avellino, di vini in bottiglie distintissimi, di liquori, e della rinomata birra di Steinfeld dei Fratelli Reininghaus di Graz. La cucina sarà provvista di ottimi cibi preparati alla casalinga, sistema friulano, a prezzi della massima convenienza, e tali da non temere concorrenza. Assume pure pensioni mensili, a prezzi mitissimi da convenirsi, come anche pranzi e cene con un preavviso di poche ore.

Distinta dei prezzi.

Vino nero vecchio d'Ipplis al litro	L. 0.90
Vino nero nuovo d'Ipplis	» 0,80
Vino nero nuovo di Altavilla (provincia di Avellino)	» 0,60
Vino bianco dolce di Altavilla (provincia di Avellino)	» 0,50
Birra di Steinfeld-Graz al bicchiere	» 0,23

Marsala della casa Curatolo di Marsala, Vermouth, Liquori e Vini in bottiglie della casa Fratelli Cora di Torino, Lambrusco di Sorbara del conte Molza di Modena, Gazose e Seltz Burghart di Udine.

CRISPI E RUDINI

Combattei Crispi con animo, coscienza e pertinacia, se forse sono stato io quello che l'ha combattuto con maggiore audacia per il suo indirizzo deleterio. Individualmente mi era simpatico, come mi è simpaticissimo anche ora che siede al suo posto di deputato. Certamente non vi è paragone possibile col successore.

Da una parte l'antico patriotismo, dall'altra chi si è arrampicato a poco a poco al potere, finchè vi è giunto votando un atto tragico contro il Ministero che mezz'ora prima aveva dichiarato di sostenere. Da una parte un pranio sfavillante d'idee, quantunque astruse, dell'altra un cranio senza fosforo. Fra i due, non si possono avere che per il primo maggiori simpatie. Egli al potere era pericoloso, e perciò lo abbiamo combattuto; chi gli è succeduto è pericoloso del pari, ma *senza* principii.

Crispi si accusava di aver trovata una politica fatta male; però egli ha avuto il torto di averla accettata e continuata. Di questo egli ora si pente come Napoleone a Sant'Elena. Questi, al tempo della sua massima gloria, visse circondato dai suoi generali, dalla nobiltà e dai re, e parea Giove nell'Olimpo; mentre dimenticava di badare ai bisogni dei popoli. A Sant'Elena poi se ne rammaricava, ma omai non aveva più la possanza di ripararvi. Quante volte nell'amarezza dell'esilio ebbe a sospirare: — Oh, se avessi fatta una e forte l'Italia, l'avrei trovata nei giorni della sventura! Se avessi resa indipendente la Polonia, l'avrei trovata antemurale contro la Russia! Oh, se non avessi combattuta ed avvilita la Spagna!

Ma, vani rammarichi; perciò i rammarichi degli uomini caduti dal potere lo li soglio chiamare rammarichi di Sant'Elena. Ed a Crispi potrei dire: Vecchio leone ferito, tu trovi a quel tuo posto di deputato non i tuoi avversari, ma coloro che, avendoti combattuto, ora ti riabbracciano per le lotte sante della libertà. — Ed ora, gli domandano, perchè siedi all'estrema sinistra? — Perchè qui fui per oltre trent'anni, e in tutta la Camera non saprei trovare miglior posto di questo. Ora son finite le epiche lotte, c'è restata la resistenza passiva, c'è il sangue verde, lucertoloso. A quei banchi — ai banchi dei ministri — ora si risponde rievocando i tempi di mezzo, ed i ministri si atteggiano a ghibellini, quasi fossero possibili oggi queste divisioni storiche di guelfi e ghibellini.

Ma essi si appellano ghibellini, perchè si sentono vassalli dell'impero; non hanno coscienza d'italiani e delle loro forze. Essi non comprendono quale attrattiva ha l'alma Roma sui popoli; essi non mirano il gran movimento del mondo latino, dai portoghesi ai lontani rumeni; a quei rumeni che vedemmo un mese fa correre palpitanti a Roma come a loro antica madre, e recare dai loro lontani paesi corone votive alla colonna di Traiano.

M. R. Imbriani

IL MALCONTENTO della deputazione meridionale

Il *Comune* scrive essere confermato che, specialmente in seno alla deputazione meridionale, si concertano vivissime rimostranze contro la sospensione di alcune linee ferroviarie comprese nei provvedimenti finanziari proposti dal Ministero.

Dicesi che il ministro dei Lavori Pubblici, pienamente d'accordo coi suoi colleghi, sia deliberato di resistere fino all'ultimo a questi tentativi, facendo anche questione di portafoglio delle sue proposte, affinchè non succeda nel dicastero dei Lavori Pubblici, quello che è succeduto nel dicastero della Giustizia riguardo alle Preture.

Parlasi di un ordine del giorno che sarebbe presentato da un deputato del mezzogiorno, colla firma di altri 14 de' suoi colleghi, per chiedere al Ministero una dilazione, fino al 1896, della proposta relativa.

Il Ministero esigerebbe la rejezione pura e semplice della domanda.

La nebbia a Londra

Una nebbia densissima regna a Londra da alcuni giorni, e rende necessaria l'illuminazione a gaz ed a luce elettrica nelle pubbliche vie e nelle abitazioni, come di notte.

Gli affari ne soffrono enormemente. L'aumento della mortalità nella città è grande.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un altro scacco del guardasigilli

Roma 27 — Il *Popolo Romano* dice che il Consiglio dei ministri in una delle ultime sue sedute respinse la proposta di amnistiare i colpevoli di reato di duello, fatta dal guardasigilli.

La domanda dell'on. Ferraris era, forse, diretta a far cadere i processi per duello intentati contro parecchi deputati e relativi padrini.

Modificazioni ministeriali

Persistono le voci di rimpasti ministeriali. Il *Popolo Romano* raccoglie la voce tante volte ripetuta dell'uscita del guardasigilli dal gabinetto.

Chimirri passerebbe dall'agricoltura alla giustizia, e sarebbe sostituito dal deputato piemontese Garelli appartenente al gruppo Giolitti.

Questa nomina sarebbe una soddisfazione al gruppo piemontese, che ha accettato il programma finanziario del Ministero.

L' Estrema Sinistra legalitaria

Roma 27. — Il *Fanfulla* stasera dà la notizia che parte dell'Estrema Sinistra ha aderito ad un comitato di opposizione costituzionale, composto degli onor. Brin, Crispi e Zanardelli.

Il Comitato raccoglie i fondi necessari.

Le elezioni politiche di ieri

Pisa 27 — Nell'elezione politica del nostro Collegio il risultato di 107 sezioni ha dato per il generale Carenzi 5459 voti.

Campobasso 27. — Nel secondo collegio di Campobasso il risultato di 52 sezioni ha dato per Cardarelli 6223 voti, per Falconi 6092.

Ancona 27 — Nel collegio di Ancona segui oggi l'elezione politica. Risultato definitivo: Colocci ebbe voti 3714, Elia voti 3008.

Consorzio Nazionale

Roma 27 — Il re mandò al presidente del Consorzio Nazionale cinquantamila lire in acconto del milione sottoscritto da Vittorio Emanuele.

Fino ad ora la somma versata per la suddetta sottoscrizione è di lire seicentomila.

I massacri in China

Parigi 27 — Un comunicato della Legazione della China indica le misure prese dal Governo chinese per regolare gli incidenti insorti durante l'estate nella regione del fiume Yangste, fra cui specialmente il pagamento d'indennità per due milioni e mezzo di franchi.

Il comunicato soggiunge che la China intende di adempiere a tutti i doveri internazionali. La recente rivolta in Mongolia mirava soltanto al saccheggio e all'assassinio, senza distinguere i cristiani dai non cristiani.

La crisi finanziaria in Svizzera

L'*Opinione* assicura che la crisi finanziaria che ora colpisce la Svizzera, non è molto intensa.

Essa era già prevista e scontata nei suoi effetti e non riguarda i grandi e principali istituti finanziari.

La somma rappresentata dallo squilibrio è relativamente lieve e non può esercitare un'influenza sui mercati finanziari degli altri paesi.

I viaggi di Brazzà

Parigi 26 — Secondo una corrispondenza da Brazzaville diretta all'*Eclair*, il viaggiatore Brazzà è partito il 7 settembre per una spedizione verso il lago Toid, dove recasi per continuare il tentativo di Crampel.

La spedizione comprenderebbe da 1000 a 1200 uomini, bene approvvigionati e bene armati.

Parigi 27 — I progetti di esplorazione attribuiti a Brazzà, se non falsi, sono per lo meno esagerati. Brazzà si recherebbe soltanto a continuare l'esplorazione di Fourneau nell'Alto Sanga, e la missione di Brazzà si comporrebbe solamente di duecento persone.

Disastro ferroviario

Bruxelles 27 — Un treno celere e un treno merci si urtarono nella stazione di Wartignies; sonvi una diecina di feriti gravemente.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 26

Cambi	sconto		a vista	a	da	a
Olanda	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4		—.—	—.—	125.40	125.65
Francia	3	—	102.10	102.35	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4	½	25.52	25.60	25.54	25.61
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	5	—	2161/2	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	2182/8	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 26					
Rend. c.	94	05 —	Rend. fine	94	47/—
Rend. fine	94	40.—	Meditarr.	487	—.—
Az. F. Med.	487	—.	Banca Gen.	307	—.—
» » Mer.	612	—.—	Lanif. Ross.	992	—.—
Cred. Mob.	391	—.	Cot. Cantoni	384	—.—
Banca Naz.	1815	—	Navig. Gen.	318	—.—
» Subs.	—	—.—	Raf. Zucch.	235	50.—
Credito Mer.	—	—.—	Sovvenzioni	42	—.—
Banca Scon.	77	—.—	Soc. Veneta	84	—.—
Banca Ti.er.	88	—.—	Obbl. Merid.	308	50.—
Co..p. Fond.	8	—.—	» nuove 3 0/0	278	—.—
Cassa sovv.	42	—.—	Fran. a vista	102	60.—
C. v. s. Fran.	102	22.—	Lond. a3 m.	25	80.—
» 3 m. s. Lond.	25	55.—	Berl a visto	128	80.—
Ban. Torino	301	—.—	» a 3 mesi	125	60.—
GENOVA 26			Meridionali	25	80.—
Rend. 5 0/0	94	60.—	FIRENZE 26		—.—
A. Ban. Naz.	1825	—.—			—.—
Cred. M. Ital.	551	—.—	Rend. Ital.	9⁰	40/—
Ferr. Merid.	593	—.—	Camb. Lond.	2⁰	60.—
» Medit.	458	—/	» Francia	102	27/—
Navig. Gen.	282	—.—	A. Ferr. Mer.	587	—.—
Banca Gen.	270	—.—	» Mobiliare	82.	—.—
Raffin. Zucc.	265	—.—	VIENNA 26.		
Società Ven.	—	—.—	Mob.	284	25.—
C. v. s. Fran.	102	47.—	Lombardo	84	82.—
» » Lond.	25	86.—	Aus riache	266	—.—
» » » Germ.	128	—.—	Banca Naz.	999	—.—
ROMA 26			Napol. d'oro	9	85/—
R. I. 5 0/0 c.	94	021/2	C. su Parigi	48	0.0—
» per fin.	—	—.—	C. su Londra	119	25.—
R. Ital. 3 0/0	57	30.—	Rend. Aust.	89	60.—
Banca Rom.	—	—.—	Zecch. Imp.	—.	—.—
Banca Gen.	271	57.—	PARIGI 26.		
Cred. Mob.	325	—.—	Rend.	86	65.—
A. Ferr. Mer.	595	—.—	Rend. 3 0/0	95	20.—
A. S. A. Pia	1015	—.—	Rend. F. 3 0/0	104	95.—
A. S. Immob.	160	—.—	Rend. ital. 0/0	91	17.—
Parigi a 3 m.	102	85/—	C. su Londra	25	23.—
Londra »	25	85/—	Cons. inglese	95	—1/4
BERLINO 26.			Obb. ferr. it.	310	—/—
Mobil.	155	20.—	Camb. it.	2	3/4—
Austriache	118	70.—	Rend. turca	16	97/—
Lombarde	34	60.	Ban. di Parigi	678	—.—
Rend. Ital.	86	50.—	Ferr. unis	—	—.—
LONDRA 26.			Prestito egiz.	470	—.—
Inglese	95	—1/2	P. es. spag. (st	64	—.
Italiano	91	3/8—	Ban. di scon.	400	—/—
MILANO 26.			» ottomana	550	93.—
			Cred. fond.	1243	—.—
Rend. c.	94	42.—	Az. Suez	2727	—/—

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell' Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

CONCIMI A BASE VEGETALE

della Premiata Fabbrica

F. MAZZURANA - VERONA

SPECIALITÀ PER VITI, PRATI, FRUMENTO E GRANOTURCO

MIGLIORI SENZA ECCEZIONE DEI CONCIMI MINERALI

COMPOSIZIONE A TITOLO GARANTITO

RISULTATI SPLENDIDI E SICURI

Prezzi modicissimi

POLVERE INSETTICIDA

per preservare dai lombrichi ed altri insetti

I PRATI ED IL FRUMENTO

Lire 9 al quintale franco di porto a tutte le Stazioni dell'Alta Italia

Rivolgersi per informazioni a

F. MAZZURANA - TRENTO

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri Milano

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

GLORIA - Liquore Stomatico - GLORIA

GLORIA
Liquore Stomatico

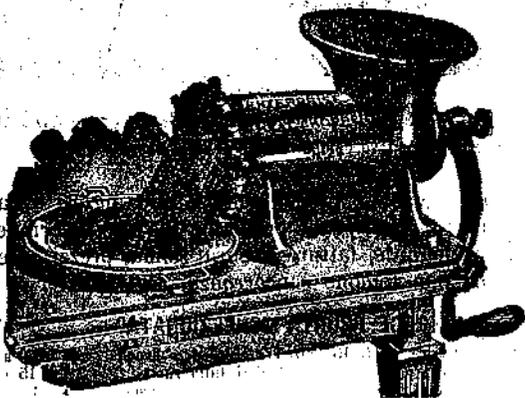
Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista **SANDRI** e si vende alla **Farmacia Alessi** in **Udine.**

GLORIA - Liquore Stomatico - GLORIA

DONATO BASTANZETTI

UDINE - AREZZO

FILIALE DI UDINE

Queste macchine hanno meritamente ottenuto **un colossale successo,** e tutti quelli che le hanno acquistate sono i più ardenti entusiasti, poichè con esse si fanno dei **veri prodigi.**

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del « Friuli »

Vernice Istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. **80** la bottiglia.

Acqua di Chinina, odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È *rimedio efficace contro la forfora,* L. **1.25** la bottiglia col modo di usarla.

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia ed all'estero, può essere chiamato in atti il *vero rigeneratore universale* pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire 3.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. **50.**

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. cent. **75** la bottiglia.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane,** permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le sudette **Gubane,** ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le sudette **Gubane,** munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e, thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità, e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.